Dal lato dell'attivo, le immobilizzazioni risultano sostanzialmente allineate con i valori del 2018 (-1,8 per cento rispetto al 2018).

Da evidenziare il sostenuto aumento (98,1 per cento) dell'attivo circolante che l'Ente, nella nota integrativa, riconduce all'entrata di euro 2.242.408 incassata nel 2019 relativa al contributo straordinario del Mattm per gli interventi in materia di clima, che nel passivo sono contabilizzati nella voce "contributi in conto capitale", che passa da euro 1.636.769 ad euro 4.449.626.

Il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale per un importo pari ad euro 334.204, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, non è corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 335.303). Si invita l'Ente ad allineare detti importi.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, registra una diminuzione del 10,4 per cento e si assesta ad euro 3.315.122 (euro 3.698.252 nel 2018).

6. CONCLUSIONI

In relazione all'attività negoziale ed in particolare con riferimento alla determinazione dirigenziale n. 8 del 2019, che ha impegnato somme per spese di riscaldamento (euro 20.050) e per energia elettrica (euro 17.150), l'Ente ha dichiarato, nel riscontro alla nota di contraddittorio, fornendo anche una relazione esplicativa, di avere ritenuto opportuno mantenere in essere i contratti vigenti in quanto, rispetto all'adesione alla convenzione Consip, ha conseguito nell'esercizio in esame 2019 un risparmio economico per le spese relative alla sede di Vogogna, sia per la fornitura di energia elettrica, sia per il gas da riscaldamento. Inoltre, ha confermato di avere successivamente provveduto a regolare dette tipologie di acquisti, aderendo alle convenzioni Consip energia elettrica n. 17 Lotto 1 e gas naturale 13 Lotto 1. Questa Corte rileva che si tratta di affidamenti non conformi a quanto previsto dal chiaro tenore letterale dell'art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135 del 2012.

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a euro 2.520.308, in notevole incremento rispetto al 2018 (euro 527.724). Il risultato è quasi interamente ascrivibile alla gestione in conto capitale che chiude con un saldo positivo di euro 2.493.460, in crescita rispetto al precedente esercizio (+109,8 per cento), mentre la gestione corrente presenta un modesto avanzo di euro 26.849 in notevole contrazione rispetto al 2018.

La gestione in conto capitale risente del forte aumento delle entrate, ascrivibile principalmente al contributo del Ministero vigilante di euro 2.242.408 per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, pari all'80 per cento dell'assegnazione, erogato a fine esercizio.

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione del 3,9 per cento, assestandosi ad euro 465.288.

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 4.168.274, in aumento del 152,9 per cento sul dato del 2018 per effetto soprattutto del forte incremento della consistenza di cassa finale (+125,3 per cento), che si assesta sul valore di euro 4.346.054, conseguente all'incasso a fine 2019 del contributo Mattm per gli interventi in materia di clima, pari ad euro 2.242.408.

I residui attivi, in rilevante incremento rispetto al 2018 (+29,2 per cento), alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi euro 918.066. Anche i residui passivi registrano un

incremento (+10,5 per cento) e si assestano ad euro 1.095.846.

Questa Corte invita l'Ente a monitorare attentamente le partite più remote e più consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio.

La gestione economica 2019, ribaltando il risultato positivo del 2018, registra un disavanzo pari ad euro 383.131. Il dato è ascrivibile, quasi interamente, alla gestione caratteristica contrassegnata da una contrazione del 5,7 per cento nel totale delle sue componenti positive a fronte di un aumento dei costi del 23 per cento. Tra questi ultimi si segnala il deciso incremento degli oneri diversi di gestione, che passano da euro 457.512 a euro 818.599 (+78,9 per cento).

Il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale per un importo pari ad euro 334.204, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, non è corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 335.303). Si invita l'Ente ad allineare detti importi.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, registra una diminuzione del 10,4 per cento e si assesta a euro 3.315.122 (euro 3.698.252 nel 2018).

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 18.973.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato disciplinato l'omonimo ente gestore; si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 618 del 13 aprile 2007 (ratificata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010); è scaduto, quindi, avendo valenza decennale, in data 27 gennaio 2020 e pertanto l'Ente ha avviato la fase di aggiornamento.

In particolare, l'Ente precisa che è in corso una fase preliminare di interlocuzione con i principali *stakeholders* sul territorio (aziende, consorzi di produttori, associazioni), parallelamente all'elaborazione del Piano di gestione dei Siti Natura 2000, del Piano di gestione forestale e del Piano antincendio boschivo.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del Mattm; è stato, quindi, inviato al dicastero per le competenti attività di istruttoria e approvazione definitiva[205].

Il Piano pluriennale economico e sociale, redatto per il periodo 2001-2005, non è stato mai stato approvato dalla regione; attualmente è in fase di revisione. L'Ente ha comunicato che la Comunità del parco si è espressa sull'argomento, riservandosi di approfondirne i contenuti al fine di allinearli agli altri strumenti della programmazione.

[205] Il Mite ha comunicato che, dopo la verifica conclusiva da parte degli organi dell'Ente, lo schema sarà sottoposto all'Ufficio legislativo per l'invio alla regione per l'intesa.

2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi dell'Ente sono stati nominati: con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016, il Presidente; con d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017[206], il Consiglio direttivo; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 21 febbraio 2017, il vicepresidente; con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 21 febbraio 2017, la Giunta esecutiva.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato costituito con decreto Mef in data 31 maggio 2019; il precedente organo era stato nominato con d.m. del 24 maggio 2016.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi nell'esercizio in esame (e nel 2018 a fini comparativi).

Tabella 285 - P.N. del Vesuvio- Spesa per gli organi

	2018	2019	var.
			2019/2018
Presidente	32.397	32.397	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	7.508	8.097	7,8
Rimborsi spese	4.370	5.081	16,3
TOTALE	48.780	50.080	2,7

Fonte: Ente

L'importo complessivo erogato nel 2019 per i compensi è in linea con i dati dell'esercizio precedente negli importi spettanti, mentre la spesa sostenuta per i rimborsi spese registra un incremento del 16,3 per cento, assestandosi a complessivi euro 5.081. L'Ente ha precisato, in merito, che i criteri di determinazione dei rimborsi sono conformi alle indicazioni fornite dal Mattm con nota del 2 agosto 2013.

Registra una crescita (+7,8 per cento) anche l'importo erogato ai componenti del Collegio dei revisori in quanto, rispetto al precedente organo straordinario, interamente formato da membri di nomina ministeriale, un componente è un professionista nominato dalla Regione Campania e ciò ha comportato una maggiorazione in termini di cassa previdenziale ed iva.

[206] Con successivo d.m. n. 67 del 22 marzo 2019 sono stati nominati 2 componenti in rappresentanza della Comunità del parco.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: Servizio amministrativo 1, Servizio amministrativo 2, Servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare, Servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il Reparto Carabinieri del parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio[207], dotata di 30 unità; a seguito del distacco temporaneo di 4 unità, il personale in servizio nel 2019 è formato da 26 unità.

L'Oiv, composto da tre componenti, è stato nominato con deliberazione presidenziale n. 16 del 28 ottobre 2016. Per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati fissati i compensi annui lordi, allineati con quelli del Collegio dei revisori: Presidente, euro 4.505 (oltre cassa previdenziale e iva), componente, euro 3.754 (oltre cassa previdenziale e iva)[208].

La medesima composizione, (professionisti regolarmente iscritti all'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione della *performance,* di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009) e gli stessi compensi sono stati confermati per il nuovo Oiv, attualmente in carica, nominato con delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 23 giugno 2020.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2018, operando un confronto con il 2018.

[207]Con delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 27 settembre 2018 è stato approvato il Piano operativo di Raggruppamento Carabinieri parchi- Reparto Carabinieri Parco nazionale del Vesuvio.

[208] L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2019, per i compensi dell'OIV, la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, è stata pari ad euro 13.196.

Tabella 286 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018			Consistenza al 31.12.2019		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5	1			1		
B 1	2						
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	15	14			14		

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è rimasta invariata rispetto al 2018, in 14 unità.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 151 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023).

Il contratto prevede il seguente trattamento economico annuo lordo: stipendio tabellare euro 43.311; retribuzione di posizione euro 24.790, incrementabile ex art. 22, c. 3 c.c.n.l.- Area dirigenza -e.p.n.e. del 21 luglio 2010; retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, dunque da un minimo di euro 7.437 ad un massimo di euro 12.395.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2018.

Tabella 287 - P.N. del Vesuvio –Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018 (dal 1° luglio al 31 dicembre 2018)	2019	var. % 2019/2018
Stipendio tabellare	21.655	43.311	100
Retribuzione di posizione	12.395	24.790	100
Retribuzione di risultato**	12.060	6.197	-48,6
Totale	**46.111**	**74.298**	**61,1**

*L'Ente precisa che nel corso del 2018 è stata erogata la retribuzione di risultato per l'annualità 2016, pari ad euro 12.060, al precedente Direttore.

**La retribuzione di risultato erogata nel 2019 al nuovo Direttore è quella relativa all'esercizio 2018, rapportata a 6 mesi.

Fonte: Ente

La variazione in aumento del 61,1 per cento rispetto al 2018 è riconducibile all'effettiva durata dell'incarico.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 288 - P.N. del Vesuvio –Spesa impegnata per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi/assegni al personale dipendente	399.803	411.281	2,9
Compensi straordinario e missioni C.t.c.a.	16.774	22.000	31,2
Fondo per la contrattazione collettiva	72.030	72.030	0,0
Fondo per rinnovi contrattuali	1.827	0	-100
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.307	2.506	91,8
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	122.876	127.629	3,9
Interventi assistenziali e sociali	7.224	6.713	-7,1
Compensi per lavoro straordinario personale dipendente	0	0	
Spese per accertamenti sanitari	2.026	0	-100
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0
IRAP su retribuzione personale dipendente	38.053	38.692	1,7
Corsi per il personale dipendente*	0	1.000	100
Corsi personale dipendente soggetti al contenimento ex art. 6, comma 13, dl 78/2010	0	0	
Servizi sociali a favore del personale	17.316	14.430	-16,7
TOTALE A)	690.039	707.085	2,5
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	**35.499	100
Totale generale A) + B)	**690.039**	**742.584**	**7,6**
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	11,7	11	-6

*L'Ente riferisce che si tratta di corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente e da specifiche disposizioni di legge e quindi non assoggettati ai limiti di spesa (circolare R.g.s. n. 33 del 2011), e che, nello specifico, hanno riguardato "la gestione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego" e "la procedura negoziata e sotto soglia").
**L'Ente ha comunicato che l'importo si riferisce al t.f.r. di un 1 dipendente trasferito per mobilità il 28 dicembre 2018, la cui contabilizzazione è intervenuta, per i tempi tecnici, nel 2019.

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r. al personale cessato, registra un leggero incremento (2,5 per cento) rispetto al 2018, passando da euro 690.039 ad euro 707.085, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari all'11 per cento.

Si osserva un aumento delle seguenti voci, maggiormente significative in termini assoluti: "stipendi/assegni al personale dipendente" (+2,9 per cento) nella quale sono ricompresi gli emolumenti del Direttore, pari a complessivi euro 411.281; "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente" (+3,9 per cento), pari ad euro 127.629; "compensi straordinario e missioni Cta" (+31,2 per cento), pari ad euro 22.000.

L'Ente ha comunicato di aver sottoscritto in data 4 dicembre 2019 il contratto integrativo relativa all'annualità 2019, trasmesso a questa Corte, unitamente alla relativa documentazione,

tra cui il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 9 del 28 novembre 2019, attestante la compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e le disposizioni di legge.

Come verificatosi per l'esercizio precedente, l'Ente ha liquidato il trattamento accessorio relativo alla contrattazione integrativa 2019 in favore del personale con determinazione del Direttore n. 141 del 24 marzo 2020, mentre la validazione da parte dell'Oiv della relazione sulla *performance* 2019 è intervenuta con atto del 3 agosto 2020, cui ha fatto seguito la deliberazione approvativa del Consiglio direttivo n. 24 del 26 agosto 2020.

Questa Corte rileva che l'Ente ha reiterato l'illegittima prassi, cui consegue un esborso connotato da profili di illiceità contabile, già oggetto di rilievo nel referto 2018, in cui è stato chiaramente evidenziato che *"poiché ai sensi dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. n. 150 del 2009, detta validazione costituisce condizione inderogabile per l'attribuzione delle risorse premiali, essa deve intervenire, al fine di assicurare il rispetto del ciclo della performance, prima della liquidazione delle medesime"*[209].

[209]L'Ente ha precisato, nella risposta alla nota di contraddittorio, che *"la liquidazione del trattamento accessorio è intervenuta prima della validazione della performance 2019 da parte dell'Oiv, per un mero errore temporale ed in assoluta buona fede, ma dopo la regolare valutazione della performance del personale, per il tramite delle relative schede, e nel pieno rispetto del ciclo della performance"*.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti i provvedimenti emanati sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance:*

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 2 del 25 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione presidenziale n.3 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 marzo 2021);

-il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 1 del 23 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021);

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al nuovo Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione, relativo all'esercizio finanziario 2018 (determinazione n. 75 del 2020).

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente evidenzia, in particolare, che nel corso del 2019:

- ha posto in essere le attività per l'affidamento, tramite procedura pubblica, del servizio di redazione del Piano di gestione della Area Natura 2000;
- ha partecipato al bando approvato dalla Regione Campania per il sostegno alla redazione dei Piani di assestamento forestale e dei Piani di coltura, assumendo il ruolo di capofila;
- ha proseguito le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio", al recupero ed all' implementazione della rete infrastrutturale "verde" del parco, alla conservazione della biodiversità;
- ha partecipato al Programma di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici indetto dal Mattm con decreto del 28 febbraio 2019, presentando con delibera presidenziale n. 9 del 1° agosto 2019 la proposta progettuale denominata "*Grande progetto Vesuvio: interventi di efficientamento energetico, mobilità*

sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici del Parco nazionale del Vesuvio", che prevede la realizzazione di 7 interventi per un importo complessivo di euro 4.143.909. Il Mattm concorre con un finanziamento di euro 3.009.478 e l'Ente, con fondi propri di bilancio, con un importo di euro 1.134.431. Si precisa, altresì, che, in data 16 dicembre 2019 il Ministero ha trasferito all'Ente la somma di euro 2.407.582 pari all'80 per cento del contributo complessivo assegnato.

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, l'Ente ha comunicato di avere emesso, nel corso del 2019, 28 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991 e di avere individuato;, congiuntamente con le procure della Repubblica territorialmente competenti, 12 obiettivi di demolizione per un importo totale impegnato di euro 1.192.669 (di cui euro 714.115 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 478.554 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante).

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 289 - P.N. del Vesuvio –Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	29	63,0	euro 511.105	74,5
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	4	8,7	euro 24.509	3,6
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	1	2,2	euro 3.733	0,5
CONSIP/MEPA	12	26,1	euro 146.376	21,4
TOTALE	**46**	**100**	**euro 685.723**	**100**

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2019 l'Ente ha concluso 46 procedure acquisitive, per un importo complessivo di euro 685.723. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 63 per cento) che di valore (incidenza del 74,5 per cento) è costituita dagli acquisti effettuati tramite Mepa ai sensi dell'art. 1, c. 450, secondo periodo, l. 296 del 2006.

Infine, per quanto concerne gli affidamenti extra Consip e Mepa, il Direttore dell'Ente ha attestato che si tratta di forniture di beni o servizi per i quali non erano attive convenzioni né acquisibili tramite mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni[210].

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2019 consiste in 115 procedimenti (113 passivi e 2 attivi).

Tra i contenziosi attivi va evidenziato quello civile nei confronti della Regione Campania, riassunto innanzi al Tribunale ordinario dopo la declaratoria di difetto di giurisdizione da parte del giudice amministrativo, per la mancata erogazione da parte della Regione Campania del contributo (pari ad euro 300.000), per il "rafforzamento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori ex lsu".

Tra i procedimenti passivi in materia civile va in particolare evidenziato il giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle 2 società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio. Le suddette società hanno impugnato con atti separati la citata ordinanza di ingiunzione chiedendone l'annullamento previa sospensiva; allo stato attuale, detti giudizi sono ancora pendenti innanzi al Tribunale ed in particolare si evidenzia che essendo stata accolta la sospensiva nei confronti di una delle due società, l'Ente ha provveduto ad iscrivere nei ruoli delle Agenzia delle Entrate- riscossione, l'ordinanza-ingiunzione di pagamento nei confronti dell'altra società, obbligata solidalmente.[211]

I procedimenti conclusi con esito favorevole sono 33 di cui 3 in materia civile e 30 in materia amministrativa. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 9, di cui 6 civili (1 dei quali appellato) e 3 amministrativi (1 dei quali appellato), a seguito dei quali l'Ente è stato condannato al pagamento di complessivi euro 13.433.

Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto,

[210] Nel dettaglio, le procedure in oggetto al di sopra della soglia degli euro 5.000 sono le seguenti: servizio di ambulanza per il primo soccorso per i turisti in visita al Gran Cono del Vesuvio (euro 55.770, Iva esclusa); Rassegna Vesuvius Plastic free- affidamento del servizio per la realizzazione dell'evento " Vesuvio Ultra Marathon" (euro 29.880, Iva esclusa); Rassegna Vesuvius Plastic free- affidamento del servizio per la realizzazione dell'evento "Ottaviano Food Festival" (euro 24.500, Iva esclusa); Servizi assicurativi (euro 22.990, Iva esclusa).

[211] L'Ente ha segnalato anche un procedimento pendente innanzi alla competente Sezione giurisdizionale Campania di questa Corte per il danno all'erario scaturente dal mancato versamento dalle società private degli incassi del servizio di biglietteria, per complessivi euro 115.839, dal mese di ottobre 2010.

in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze[212].

L'Ente ha confermato, per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, la situazione di assenza di partecipazioni.

Secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, nel 2019 l'Ente ha sottoscritto diversi protocolli e convenzioni con istituzioni universitarie e ha affidato, ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016, 6 incarichi di consulenza esterna aventi ad oggetto la direzione e il supporto tecnico per l'esecuzione di lavori e progetti in corso, per un importo complessivo di euro 56.101.

[212] Nella risposta al contraddittorio, in cui si è contestato il mancato accantonamento al fondo rischi del passivo patrimoniale, l'Ente ha precisato che evidenziando che nei giudizi amministrativi ed in quelli civili di impugnazione di ordinanze ingiunzioni, in caso di soccombenza l'unico esborso è per le spese di giudizio; ha inoltre fornito un prospetto in cui ha evidenziato che, con riferimento ai giudizi definitivi da agosto 2018 a settembre 2020, le spese ammontano a complessivi euro 24.293, importo contenuto; infine, che sono previsti nel bilancio due capitoli di spesa cui sono imputate le spese sufficienti alla copertura finanziaria (stanziamenti medi di euro 100 mila da 2015 a fronte di una spesa media annua di euro 15.368 e quindi tale da assicurare l'equilibrio di bilancio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 18 giugno 2020, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 23 giugno 2020, nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.
Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. 1 del 3 agosto 2020.
I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 18 settembre 2020 e con nota Mattm del 28 ottobre 2020.
L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.
I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite, nell'ambito della missione 032, nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza", in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni e non in quello "Indirizzo politico", non avendo l'organo in questione compiti direzionali.
Inoltre, l'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività, su base annua, è pari a 1 giorno.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2018.

Tabella 290- P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2018**		**2019**		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.498.480	20,1	1.573.196	19,7	5
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasfer. altri Enti settore pubblico	0		0		
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. servizi	5.928.865	79,5	6.401.251	80	8
Redditi e proventi patrimoniali	414	0	12	0	-97,2
Poste corr. e compens. di spese correnti	0	0	0		
Entrate non class.li in altre voci	26.954	0,4	30.113	0,4	11,7
Totale entrate correnti	**7.454.712**	100	**8.004.573**	100	7,4
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	0		4.558.711	98,3	100
Trasferimenti Regioni	123.599	100	0		-100
Trasferimenti Comuni e Province	0		77.664	1,7	100
Trasf. altri enti del settore pubblici	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	**123.599**	100	**4.636.375**	100	3.651,2
Partite di giro	**337.928**	100	766.243	100	126,7
Totale entrate	**7.916.239**		**13.407.190**		69,4
USCITE	**2018**		**2019**		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	78.834	1,3	79.003	1,2	0,2
personale in attività di servizio	690.039	11,7	707.085	11,0	2,5
acquisto beni di consumo e servizi	207.457	3,5	188.688	2,9	-9
per prestazioni istituzionali	4.894.531	82,8	5.411.233	84,3	10,6
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	14	0	9.158	0,1	65.314,3
oneri tributari	11.208	0,2	11.354	0,2	1,3
non classificabili in altre voci	30.477	0,5	12.606	0,2	-58,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	**5.912.559**	100	**6.419.126**	100	8,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.687.675	40,3	147.129	2,3	-91,3
Investimenti per la tutela dell'ambiente	2.214.529	52,8	6.090.376	95,4	175,0
Indennità e similari al personale cessato	0	0	35.499	0,6	100
Acquisizione immobilizz. tecniche	288.190	6,9	113.829	1,8	-60,5
Totale uscite in c/capitale	**4.190.394**	100	**6.386.834**	100	52,4
Partite di giro	337.928	100	766.243	100	126,7
Totale uscite	**10.440.881**		**13.572.203**		30
Risultati gestionali finanziari	**2018**		**2019**		var.% 2019/18
Avanzo/disavanzo finanziario	**-2.524.642**		**-165.013**		93,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.542.153**		**1.585.446**		2,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-4.066.795**		**-1.750.459**		57

L'esercizio 2019 chiude con un risultato negativo di euro 165.013, anche se in notevole contrazione rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (-2.524.642 euro). Tale disavanzo scaturisce dal deficit di parte capitale, che passa da 4.066.795 euro a 1.750.459 euro, e dall'incremento (+2,8 per cento) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta ad euro

1.585.446. Ne deriva che lo squilibrio di parte capitale è coperto quasi integralmente da entrate di natura corrente.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti derivano, in larga misura, dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (incidenza dell'80 per cento), pari ad euro 6.401.251, in leggero aumento (+8 per cento) rispetto all'anno precedente; sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente euro 6.308.216) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone- Alto Vesuvio, il che denota, come già nei precedenti esercizi finanziari una notevole capacità di autofinanziamento.

I trasferimenti statali, pari a complessivi euro 1.573.196, sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm pari ad euro 1.459.196 e da altri contributi straordinari dello stesso Ministero vigilante (euro 68.000 per le attività dirette per la conservazione della biodiversità, euro 10.000 per il piano di gestione e comunicazione della riserva MAB-Unesco ed euro 36.000 per le misure di conservazione nei siti Natura 2000).

Nel 2019 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 4.636.375, con un netto aumento rispetto al 2018 (euro 123.599) e sono costituite dai finanziamenti del Mattm per gli interventi in materia di clima, pari ad euro 2.407.582[213] e per il progetto "strada Matrone"[214], pari ad euro 2 mln, oltre a quello per interventi di demolizione opere abusive.

In relazione alle spese correnti, va rilevato che quelle di funzionamento incidono in misura complessivamente contenuta sul totale (15,1 per cento); la quota relativa agli organi, pari a complessivi euro 78.834, è sostanzialmente stabile mentre aumentano del 2,5 per cento quella per il personale; in flessione del 9 per cento le spese per acquisto beni di consumo e servizi.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'84,3 per cento) registrano un incremento rispetto al 2018 (10,6 per cento) e si assestano ad euro 5.411.233.

L'analisi delle predette spese, nell'esercizio in esame e nel 2018 a fini di comparazione, è rappresentata nella tabella che segue.

[213]In spesa i suddetti finanziamenti sono stati contabilizzati nel capitolo n. 11840 denominato "Spese per il bando clima".
[214] Il finanziamento in questione è stato autorizzato dall'art.1, c. 767, della l.27 dicembre 2017, per la messa in sicurezza della strada danneggiata da incendi e frane.